



COLLEGIO NUOVO  
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI  
VIA ABBIATEGRASSO, 404  
PAVIA

### **COMUNICATO STAMPA**



**Martedì 25 ottobre 2016, alle ore 21.00**

### **VOCI E IMMAGINI DI DONNE DALL'ISLAM**

Incontro con

**ANNA VANZAN**

Iranista e Islamologa

Docente di "Cultura Araba" - Università degli Studi di Milano

Conduce

**FRANCESCO MAZZUCOTELLI**

Docente di "Storia della Turchia e del Vicino Oriente", Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei  
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali | Università degli Studi di Pavia

«L'Iran continua a essere assai mal interpretato in Occidente, oscilliamo dallo stereotipo di un mondo medievale e oscurantista popolato da donne avviluppate in neri ciador, da religiosi fanatici e da folle ostili al nostro mondo "civile", per balzare magari nel suo opposto: allora immaginiamo una gioventù disimpegnata e dedita a frequentare feste a base di droghe e alcol, speranzosa solo di fuggire nei paradisi americani o europei. L'Iran è un paese complesso, dove coesistono molte verità e situazioni differenti". Anna Vanzan, intervistata da Francesca Forte, "Altre Modernità", 2009)

Anna Vanzan, iranista e islamologa, docente di "Cultura Araba" nell'Università di Milano, torna a Pavia, dove ha insegnato "Storia dei paesi islamici" nell'anno accademico 2009-10; questa volta al Collegio Nuovo, in un incontro pubblico (25 ottobre, ore 21) condotto da Francesco Mazzucotelli, docente di "Storia della Turchia e del Vicino Oriente", insegnamento accreditato dall'Università di Pavia.

Una laurea in Lingue e Letterature Orientali a Ca' Foscari e due anni dopo un diploma in Arte Islamica sono i primissimi passi della studiosa, seguiti da un PhD presso il Dipartimento di Near Eastern Studies della New York University: subito dopo Anna Vanzan ha insegnato negli Atenei di Bologna, Milano, Venezia e ha persino tenuto un corso su "Gender e Afghanistan", presso la NATO.

Co-fondatrice e redattrice della rivista "Afriche e Orienti", è Membro del Comitato Scientifico di "Quaderni Asiatici"; "Acta Turcica"; "Journal of Shi'a and Islamic Studies", "Altre Modernità", rivista, quest'ultima, dell'Università di Milano presso la quale insegna "Cultura Araba". Numerose le sue traduzioni e curatele di letteratura persiana, la più recente delle quali è un'antologia di racconti brevi di alcune delle maggiori scrittrici iraniane contemporanee (*Le rose di Persia*, Edizioni Lavoro, 2016). Le sue monografie rispecchiano la sua attenzione per il mondo femminile islamico, sia come è percepito (come suggerisce *La storia velata. Donne dell'Islam nell'immaginario italiano*, premio internazionale Feudo di Maida, sezione studi Mediterranei, 2006) sia come si rappresenta e agisce (*Donne di Allah. Viaggio nei femminismi islamici*, Mondadori, 2010).

Un appuntamento prezioso, quello con Anna Vanzan, che ben si affianca al corso tenuto da Francesco Mazzucotelli e che si inserisce nel solco di una tradizione di studi ben consolidata nell'Università di Pavia e tenuta viva per decenni grazie soprattutto all'insegnamento e all'attività di ricerca della Prof. Maria Antonia di Casola, alla cui memoria il corso è intitolato. È dunque un'occasione per andare al di là degli stereotipi orientalisti e per conoscere i possibili sviluppi che coinvolgeranno in futuro il mondo islamico.

Pavia, 17 ottobre 2016